

Nei primi 10 mesi

Oice, il mercato cresce del 28% per gli importi

Nuovi risultati positivi per l'architettura e l'ingegneria pubblica. Si consolida la crescita del mercato: a ottobre, grazie alle 345 gare per 28 milioni, gli avvisi crescono del 21,9% e i valori del 68,1 per cento. I dieci mesi del 2014, secondo l'osservatorio Oice-Informatel, si chiudono con un +28,6% in valore (418,8 milioni) rispetto allo

stesso periodo del 2013 nonostante un calo dell'1,7% per la quantità di bandi (3.101). Sempre molto alti gli sconti a base d'asta mentre frenano le gare miste. ■

LERBINI A PAGINA 6



CONGIUNTURA. Patrizia Lotti (Oice): Segnali molto positivi

Ingegneria: +28% per i valori 2014

DI ALESSANDRO LERBINI

Nuovi risultati positivi per l'architettura e l'ingegneria pubblica. Si consolida la crescita del mercato: a ottobre, grazie alle 345 gare per 28 milioni, gli avvisi crescono del 21,9% e i valori del 68,1 per cento. I dieci mesi del 2014, secondo l'osservatorio Oice-Informatel, si chiudono con un +28,6% in valore (418,8 milioni) rispetto allo stesso periodo del 2013 nonostante un calo dell'1,7% per la quantità di bandi (3.101).

«Con ottobre si iniziano i bilanci dell'anno e dai dieci mesi del 2014 emergono segnali molto positivi – ha dichiarato l'ing. **Patrizia Lot-**

ti, presidente Oice –. Il mercato si riporta ai livelli del 2012, ora ci aspettiamo l'inizio di una vera politica espansiva che dia ossigeno a questa, per ora flebile, ripresa. Correttamente il Governo ha destinato risorse di un certo rilievo alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla difesa del suolo, ambiti di attività in cui le nostre società hanno grandi esperienze e capacità di mettere a disposizione competenze multidisciplinari. Apprezzabile è anche il piano di 2.200 progetti presentato a Bruxelles con il quale si spera di attingere ai 40 dei 300 miliardi del Piano Juncker, anche se si tratta in larga misura di iniziative già programmate ma alle quali

sarebbe fondamentale assicurare continuità finanziaria. Siamo dell'avviso, però, che si debba fare anche un salto di qualità per quanto riguarda l'offerta favorendo la crescita delle nostre strutture con incentivi e sgravi fiscali che consentano processi di aggregazione e fusione, e con meccanismi agevolativi per le reti di impresa. Tutto ciò consentirebbe di aggredire con maggiore efficacia il mercato internazionale, dove peraltro le nostre società hanno ormai il 40% del loro fatturato globale. Rimane poi il fronte delle regole del mercato – ha concluso Lotti – dove riteniamo che si debba cogliere l'occasione del recepimento delle direttive appalti

per rafforzare il livello di concorrenza e di trasparenza del mercato, anche immaginando un rafforzamento dei poteri dell'Autorità nazionale anticorruzione sia sul fronte della vigilanza, sia su quello della regolazione e del precontenzioso».

Tornando ai dati dell'osservatorio, rileviamo che sono sempre molto alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti fino a ottobre il ribasso medio sul prezzo a



base d'asta per le gare indette nel 2012 è al 35,7%, per le gare indette nel 2013 sale al 35,9 per cento.

Nel mercato europeo dei servizi di ingegneria e architettura, per gare pubblicate nella gazzetta comunitaria, il numero dei bandi italiani è passato dalle 274 dei primi dieci mesi del 2013 alle 283 del 2014: +3,3%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione europea il numero dei bandi per servizi di ingegneria e architettura mostra nello stesso periodo un calo: -2

per cento.

Rispetto al totale delle gare pubblicate dai paesi europei il numero di quelle italiane rimane comunque molto modesto, solo il 2,3%. Si tratta di un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 33,9%, Germania 18,0%, Polonia 8,8%, Svezia 5,2%, Gran Bretagna 4,8 per cento.

L'andamento delle gare miste di progettazione e costruzione insieme (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione

e gestione), è per la prima volta da anni in campo negativo: il valore messo in gara nei dieci mesi del 2014 cala infatti del 4,1% mentre il numero si riduce del 10,6 per cento. ■



BOOM PER OSPEDALI E ATENI

Primi 10 mesi del 2014

Stazione appaltante	Confronti %	
	gen.-ott. '14 / gen.-ott. '13	
	n.	euro
Amm. ni dello Stato	10,5	63,7
Consorzi, Comunità montane	-10,7	-17,1
Comuni (totale)	7,0	9,6
Province	-28,6	12,6
Regioni	-31,6	15,4
Ospedali Usl Asl	7,5	219,6
Università ed enti di ricerca	-47,9	588,9
IACP	-	-
Concessionarie	-15,8	1,8
Totale	-1,7	28,6

